SUL MIO CORPO - La circoncisione femminile in un'analisi di contesto

Elsa Mescoli - Editrice INTERSCIENZE - 2010 I edizione - cm 15x21 - 96 pagine - Lingua italiana - € 13,00

AUTORE INDICE ACQUISTO CONTATTO PRIVACY

Il corpo, nonostante la sua onnipresenza in ogni esperienza umana, è rimasto largamente e a lungo non problematizzato dalle scienze dell'uomo: il retaggio cartesiano gli ha spesso accordato la sola possibilità di interpretare il ruolo secondario di mero oggetto messo in moto da meccanismi biologici che solo la mente poteva dotare di umanità. La recente "riscoperta" del corpo da parte delle scienze sociali ha, però, messo in evidenza come esso, lungi dal costituire il puro tramite materiale attraverso il quale l'essenza di un individuo, ovvero il suo intelletto, si esplica, sia piuttosto il centro stesso delle dinamiche dell'esistenza, delle quali è l'attivo protagonista. Il corpo anima l'esperienza, è la base del suo costituirsi ed è ciò su cui, e grazie al quale, prendono forma le interazioni sociali.

A partire dal riconoscimento della centralità del corpo nel definirsi dell'uomo e del suo contesto sociale, anche gran parte dell'antropologia ha mutato atteggiamento nei suoi confronti, facendolo uscire dall'ombra, ovvero mostrando come ogni identità individuale e collettiva si costituisca attraverso azioni reciproche di corpi su corpi, e consegnandogli spesso la stessa chiave della ricerca. La nuova etnografia è una "prassi" di ricerca condotta attraverso una sensibilità "riflessiva", attraverso cioè la costante consapevolezza dell'antropologo della presenza del proprio stesso corpo sul campo, presenza che, insieme a quella di tutti gli altri attori del contesto sociale in esame, contribuisce a determinare le stesse dinamiche oggetto di studio.

È questa ritrovata attenzione al corpo, come soggetto attivo di pratiche e riflessioni, che ha animato la mia modesta ricerca sulla circoncisione femminile a Luxor; mi sono mossa in questo percorso con una pressoché totale inesperienza e incontrando numerose difficoltà, ma con la volontà di imparare non tanto a guardare qualcosa, quanto piuttosto a parteciparvi, per provare a capire come agiscono diversi corpi di donna e quali attori contribuiscono a determinarne la definizione in questo specifico contesto vissuto. Ciò ha significato addentrarmi in discorsi diversi, pur se interconnessi tra loro, sia attraverso lo studio della letteratura sull'argomento, che con la partecipazione ad alcuni momenti della vita quotidiana delle donne che mi hanno accompagnata in questo lavoro. Il risultato è stato il poter vivere un'esperienza ricca e articolata che la redazione di questo testo vuole raccontare e discernere, non per dare risposte alle riflessioni che inevitabilmente scaturiscono quando ci si imbatte nella questione della circoncisione femminile, ma per testimoniare la molteplicità di ottiche attraverso le quali viene interpretata. Il percorso che ho seguito nella scrittura corrisponde al tentativo di organizzare la riflessione intorno alla complessità che caratterizza questa pratica e i discorsi in cui è inserita, rispecchiando un ordine di pensiero arbitrariamente costituito più che l'effettiva successione dei ragionamenti elaborati e dei racconti raccolti.

Ho ritenuto importante iniziare dall'analisi dei termini usati per descrivere la circoncisione femminile, operando anche una distinzione sui tipi di intervento praticati, nel tentativo di rendere la varietà di quella che molto spesso viene definita come un'usanza di un'unica tipologia, per poi andare a descrivere il campo di ricerca non tanto nel quale ho lavorato quanto che ho contribuito a costruire, proprio perché uno dei presupposti di questa riflessione è dato dalla consapevolezza di giocare, come ricercatrice e donna, un ruolo centrale nella stessa definizione dei luoghi (fisici e di sapere) attraversati. Ne risulta indubbiamente una descrizione di questi ultimi, ma non come realtà che è possibile osservare in maniera univoca e non contestabile, quanto piuttosto come il risultato di uno sguardo, il mio, formato da esperienze e riflessioni proprie.

Ribadendo la centralità del corpo in questo lavoro, corpo soggetto di percezioni e idee su di esso, corpo autore e destinatario di incorporazione di ruoli considerati opportuni da sé o da altri, corpo che si automodifica per adempiere alle funzioni che gli sono proprie, la mia analisi contestualizza la circoncisione femminile in tali discorsi, cercando di mostrare cosa questa pratica significhi al loro interno per le donne protagoniste delle mie interviste.

Analizzando gli usi e costumi che determinano localmente la necessità della circoncisione femminile, o perlomeno l'interrogarsi su di essa e sulla possibilità o meno di farla praticare sulle proprie figlie, descriverò le aspettative esercitate sulle donne dal contesto sociale del quale loro sono parte attiva, cercando di mettere in luce come tale contesto si definisca in base ad elementi locali ma anche a fattori esterni.

Ho qui raccolto anche alcune riflessioni attorno alla pratica oggetto della mia ricerca nel contesto dei discorsi religiosi, sia islamici che cristiani, riflessioni derivate sia dalle letture che dall'elaborazione delle voci delle protagoniste di alcune conversazioni tenute sul campo.

Descriverò le teorizzazioni sulla circoncisione femminile elaborate dalla medicina, dalle scienze umane e dai discorsi femministi, riportando alcune considerazioni derivate dal confronto, dove possibile, tra queste teorizzazioni e l'esperienza condotta sul campo, nel tentativo di problematizzare quelle considerazioni assunte come universalmente valide dalla letteratura scientifica sull'argomento e punto di partenza di molte delle riflessioni intorno alla pratica in questione.

Infine, analizzerò i discorsi che animano le azioni e i programmi finalizzati a promuovere l'abbandono della pratica della circoncisione femminile. Sono numerosi i progetti di organismi locali e internazionali che hanno per oggetto la circoncisione femminile, il mio tentativo è stato quello di analizzare criticamente alcune delle loro azioni alla luce dell'esperienza di campo percorsa, dopo aver cercato appunto di approfondire e problematizzare le nozioni e i concetti che stanno alla loro base.

Nella stesura di questo testo ho cercato di evidenziare costantemente il cambiamento che le idee e le persone producono e attraversano quotidianamente, cambiamento che si è prodotto indubbiamente anche in questi circa tre anni passati dalla mia esperienza di campo. Testi nuovi sono stati scritti e pubblicati, diverse altre azioni portate avanti contro la pratica, le donne hanno continuato a scrivere le loro storie di vita, con o senza circoncisione, e il Parlamento egiziano ha preso le sue decisioni. Rendere conto di tutto ciò è pressoché impossibile se si desidera farlo in maniera approfondita, basti allora leggere quanto segue come una riflessione e un'esperienza relativamente recenti su un tema complesso, operate da uno sguardo esterno individuale e inesperto, e che non hanno la pretesa di essere esaustive ed esemplari.

EN FR
Copyright INTERSCIENZE